

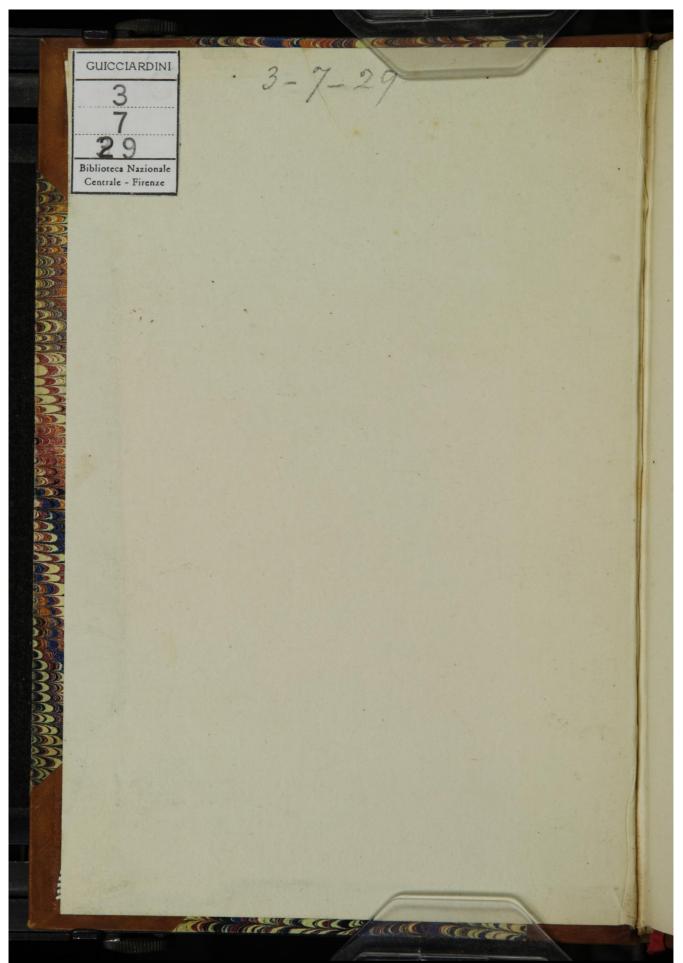
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC. Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

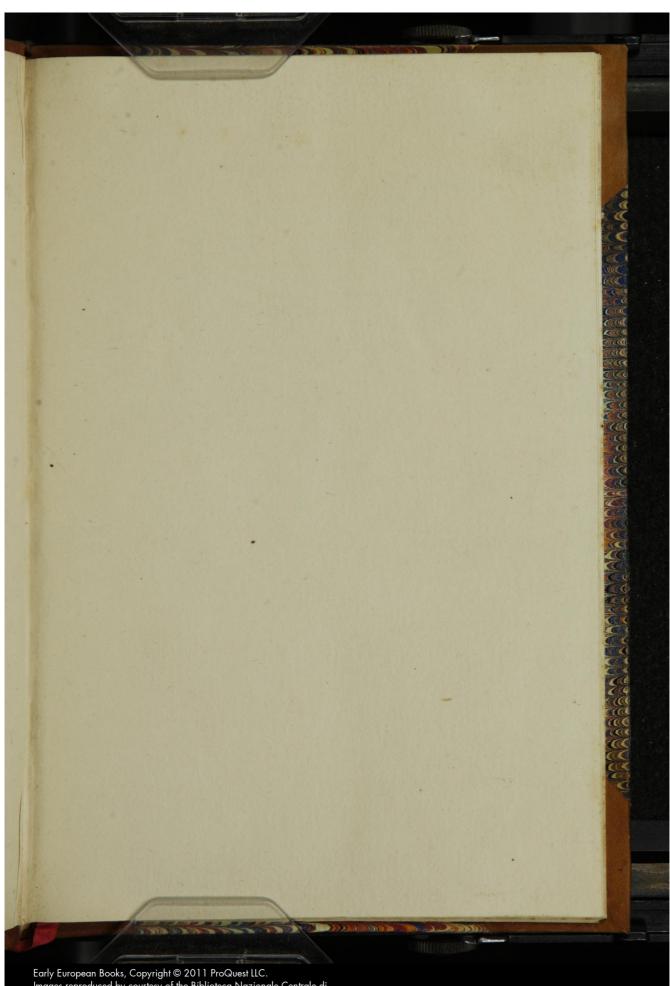
Guicciardini 3.7.29

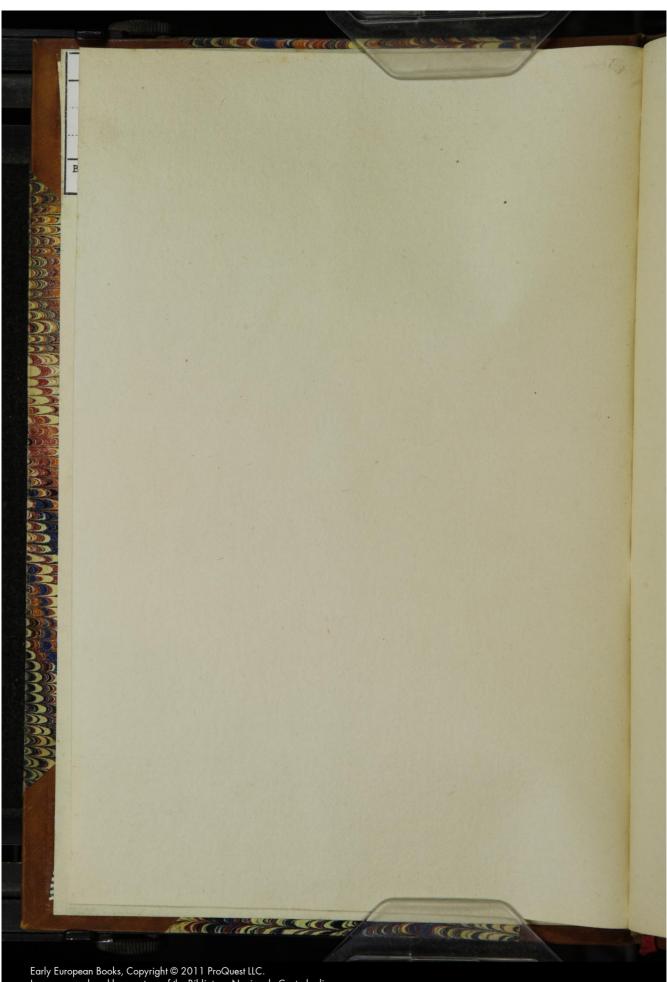


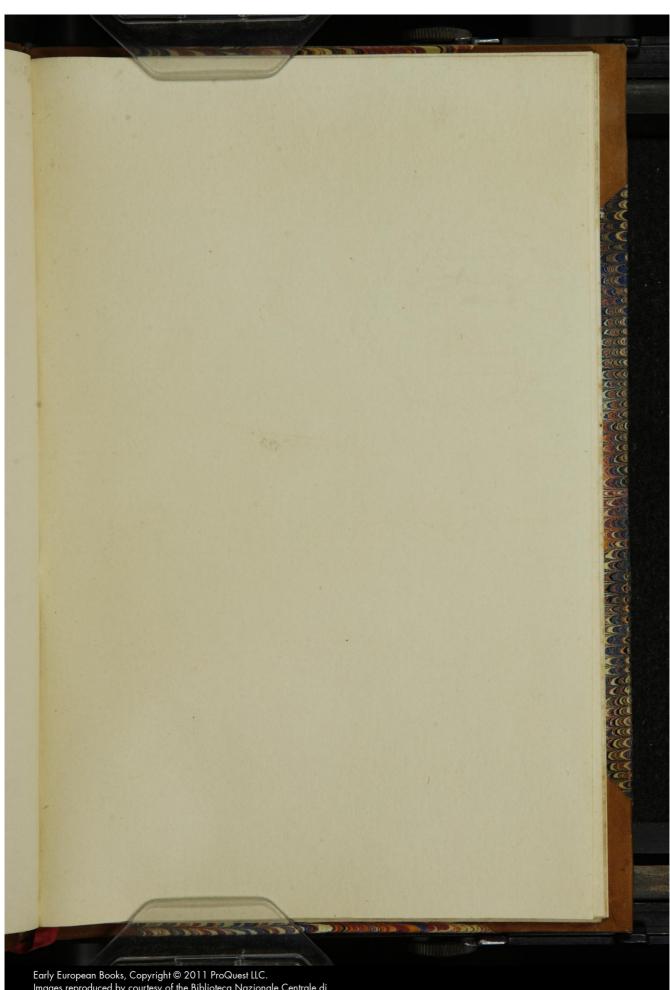


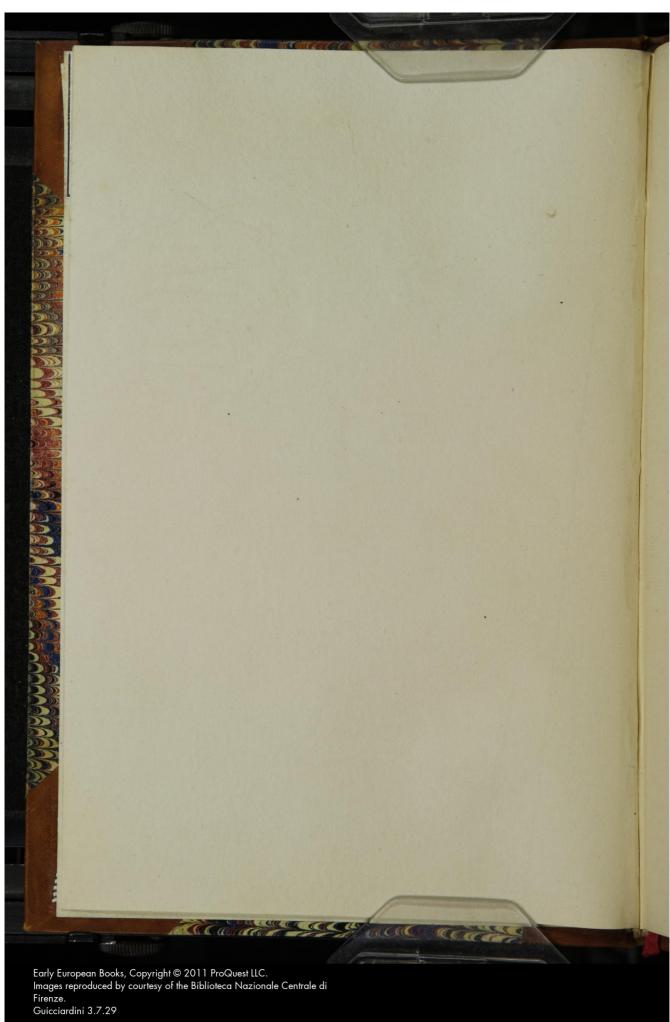


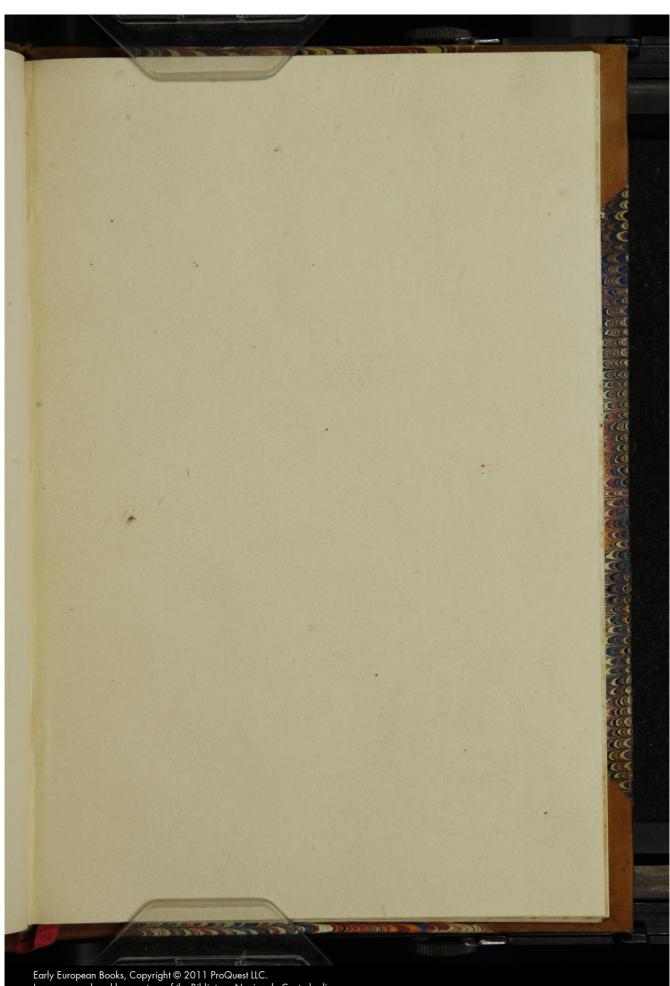


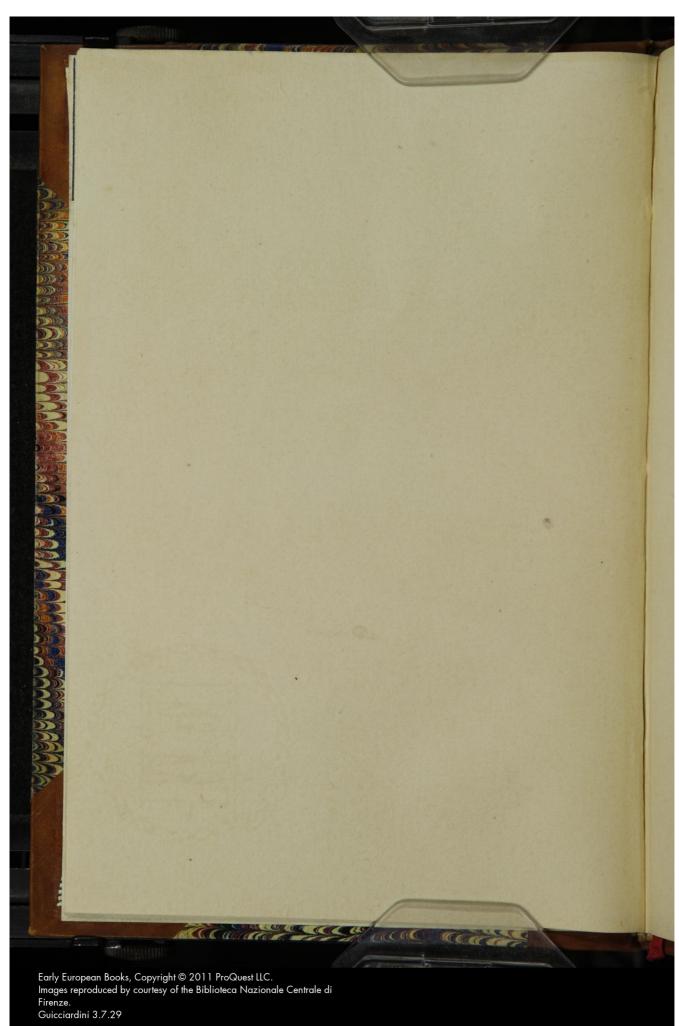


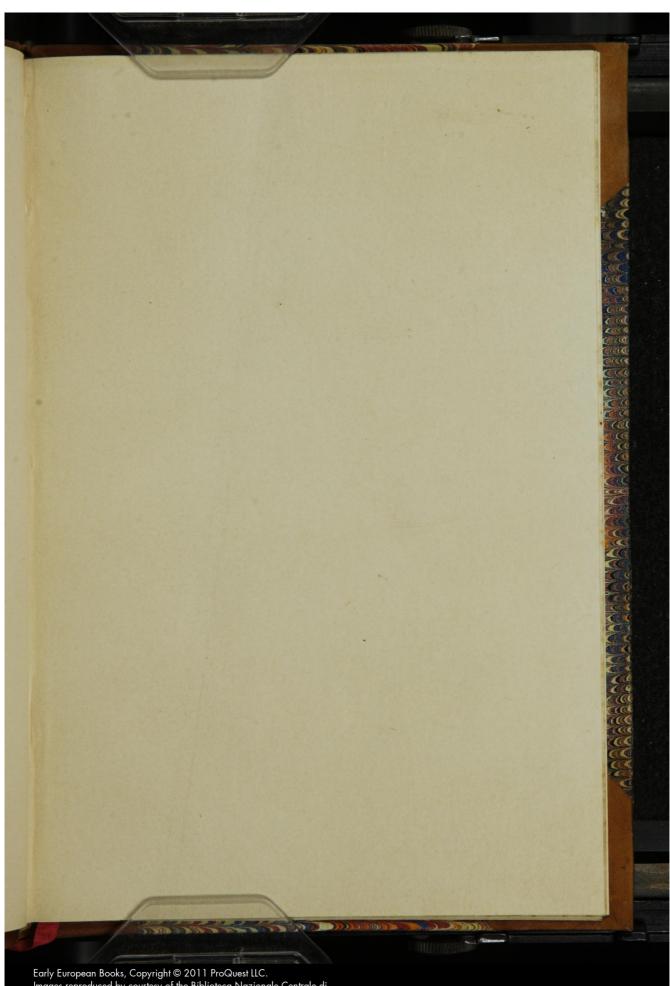


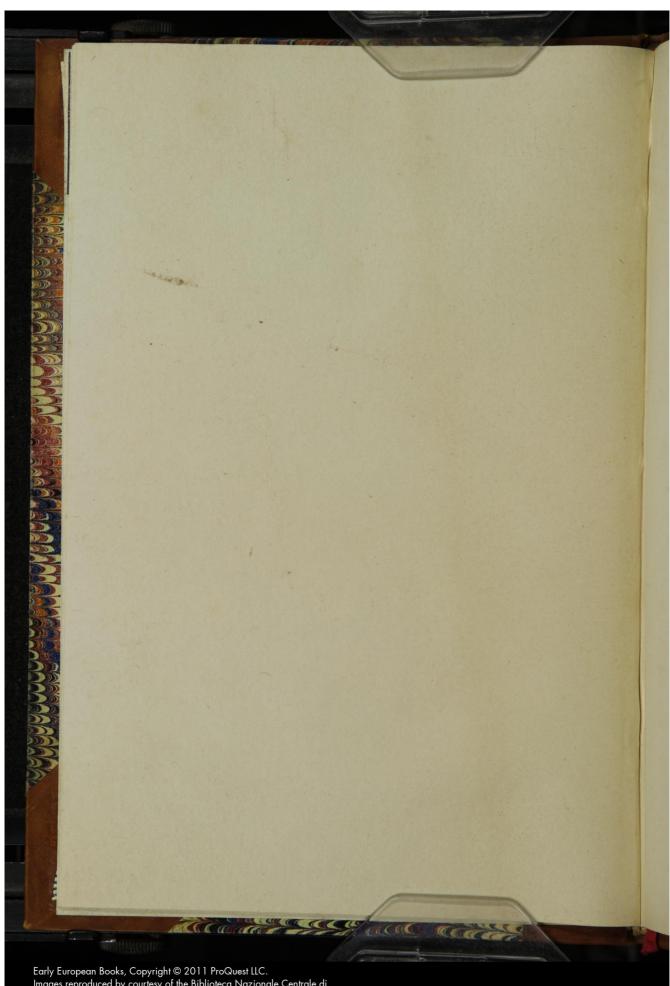


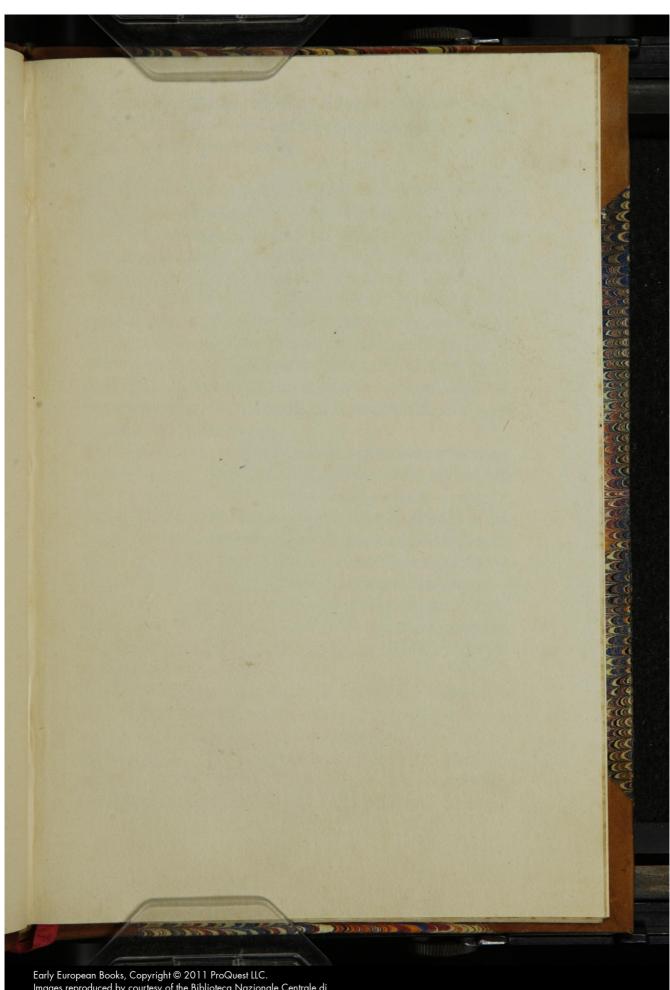


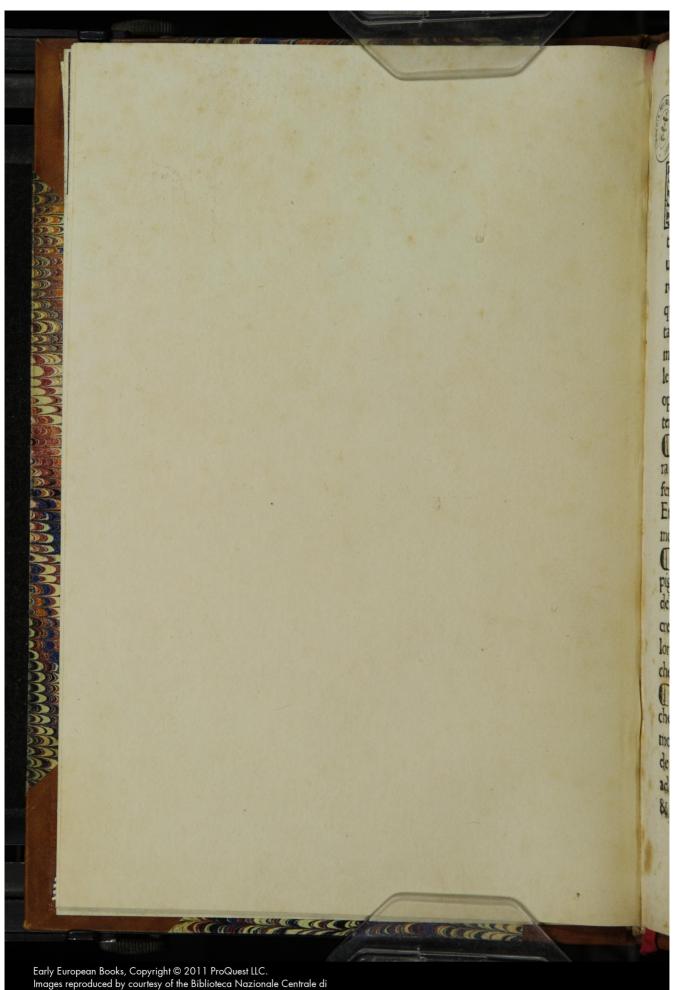












[Frate Hieronymo da Ferrara del ordine de predicatorí a fuoi dilecti fratelli in Christo Iesu; gratia; pace 1 & conso latione dello spirito sancto.

Enche non sidebbino sprezzare li remedii corpora li contra lapeste & le altre infermita del corpo: nien tedimeno sanza li remedii dello spirito sono finalm te tucti uani : perche non possono remediare alla morte i aduengha che possino prolongare la uita. Et pero con maggio re sollecitudine douemo cerchare li remedii spirituali: per li quali acquistiamo uita eterna i & anchora molte uolte lasani ta corporale: che non fanno li huomini di questo seculo li re medii corporali. Per questo ho pensato come medico spiritua le darui una buona recepta contra el morbo: Laquale sara si optimo remedio i che ne la pestilentia ne altra infirmita uipo tera mai ueramente nuocere.

Prima bisogna ben purgharsi da captiui humori per ue ra contritione i consessione & satisfactione de suoi peccati co fermo proposito di seruir sempre a Dio con tucto el core. Et tale purgatione & sermo proposito douete sare spesso in modo che uoi siate sempre parati a la uocatione del signore.

Secundo bisogna confortarsi con buoni cibi : cioe spesso pigliare con deuotione & reuerentia el sacramento del corpo del nostro saluatore Iesu christo : & cibarsi del pane delle sa cre scripture & delli sancti doctori : & considerare le morte loro & quello che hanno patito per amore di Dio : & quello che di poi hanno conseguitato.

Tertio bisogna non essertimido i ma animoso i & pensare che habbiamo a ogni modo una uolta a morire: & che sia che morte siuoglia i quella non e i mai captiua i alla quale precede buona uita: perche non sa mala morte se non linserno ad chi ui ua dopo lamorte. Et pero chi uuole essere animoso & non temere: pensi spesso la breuita di questa uita i & la eter

nita dellaltra i & chea ogni modo bisogna andarne : confidandosi nella bonta del signore: elquale non abandona mai chi lama & in lui sifida. TQuarto chieder bisogna spesso lo adiutorio diuino contra questo morbo 1 & stare in oratione continue quanto e 1 poss bile alla fragilita & necessita humana: nelle quali sissorzi cia scheduno di uoi farsi amico & familiare di Dio & della uergi ne madre Maria: delli Angeli & delli altri beati del parady sotaccioche se uoi ui infermasse 1 & come e jusanza quando el la pestilentia, non fusti uisitati dalli huomini: habbiate la co pagnia & ilcoforto del signore & della sua madre & de beati. Quinto siatemisericordiosi alli uostri proximi i maxime a quelli che si infermano di pestilentia i etiam se fusseno uo Ari inimici 1 & hauessenui facte di molte iniurie : & adiutategli in quello che potete i maximamente con oratione i con exhortatione anchora 1 & con elemosine quando fusseno poueri: & etiam serviteli quando non si trovasse altri che gli seruisse: Perche e s scripto Beati li misericordiosi: perche econ leguiteranno misericordia. Sexto uiuete allegramente, non come alchuni che sidan, no alli piaceri del mondo & a mangiare, bere & giuchare: ma di allegrezza spirituale: non affaticando troppo el corpo nemortificando troppo lo spirito: ma uiuendo temperata mente così nella uita corporale come nella spirituale 182 stan do in gaudio celeste, maxime delle sacre scripture & delle lau de diuine. Septimo & ultimo mon douete anchora sprezare li reme dii corporali dati dalli medici i o inguardarii dalle occasione della infirmita, o in usare qualche remedio medicinale: per che la arte della medicina e i data da Dio per conforto & sani ta de corpi humani. Benche non laudo mettere i questo mol tostudio: perche comunemente la peste e i mandata da Dio per li peccati delli huomini: Alquale bisogna principalmen

te ricorrere 1 & humiliarsi & lassare la mala uita: perche remo ta causa si rimouera lo effecto.

[Se questa nostra recepta uoi observerete: siate certi che la pestilentia non ui offendera: perche o ella non ui uerra: o se ella uerra uoi sarete da Dio sanati: o se non sarete sanati corporalmente i sarete in eterno sanati nella patria felice. Doue douemo continuamente desiderar di andare i & quanto piu presto meglio. Preghate Dio per noi: La gratia del quale sia sempre con uoi Amen.

Tin conuentu sancti Marci Florentie.xy. Iulii. M.cccc. lxxxxvii.

Laude di fra Hier, ad infiammare il core aldiuino amore

Che fai qui core
che fai qui core
uanne al diumo amore
Lamore i Ielu christo
che dolcemente infiama
fa lieto ogni cor tristo
che lui sospira & brama
chi puramente lama
sispoglia dogni errore

cia igi

ame

40/

leno

egli

danv

t:

ata

elau

CITY

1000

XI

ani

110

Che fai qui core che fai qui core

Se tu tisenti afflicto
questo e i dolce conforto
questo e i quel dolce lito
& quel felice porto
elqual sempre ti exhorto
amar con gran servore

Non star cor mio piu meco se uiucruuoi in pace uanne a Iesu & sta seco chel mondo es si fallace che hormai allui non piace se non chi estraditore

Che fai qui core
Setustai qui interra
sara tua uita amara
in ogni loco e guerra
& fede & paces e rara
selte la uita cara
uanne al diuin splendore
Che fai qui core

Non ti fidar daltrui
che ognhuõe ipie digani
fe tu neuai allui
dolci faran gliaffanni
& spenderai ituo anni
con merito & honore

Che fai qui core Se tul truoui humilmente a lui miraccomanda & fa che sie feruente

